

## NOTE

- (1) Dr. JACOB PHILIPP FALLMERAYER: *Das Albanesische Elemente in Griechenland*, pubblicato negli *Abhandlungen der Historischen Classe per Königlich Bayerischen Akademie der Wissenschaften*. Vol. 8 e 9. Monaco, 1866, vedasi vol. 9, pag. 11.
- (2) Figlio del Conte Andrea Angeli di Drivasto. «Discendea dalla casa Angeli che una volta godea la Signoria di Antivari: così riferisce l'Antivarino». Biemmi, libro II, p. 126, nota 1.
- (3) *Omnium laborum, periculorum, atque consiliorum socius atque particeps velut Aeneae alius Achates*. BARLEZIO: *Vita di Scanderbeg*, libro x, p. 288. Zagabria, 1743.
- (4) BARLEZIO, L. XI, p. 331.
- (5) BIEMMI: Prefazione.
- (6) JULIUS ERNEST PISKO: *Scanderbeg, Historische Studie*, Vienna, 1894.
- (7) Sismondi fra gli storici antichi e Gibbon fra i nuovi. Il Fallmerayer, l'Hahn e l'Hopf, ingannati dal Barlezio, hanno creduto che Scanderbeg ha ceduto Croja ai Veneziani, almeno, militarmente.
- (8) Supponendo con il Fallmerayer che l'Antivarino fosse Paolo Angeli, non ci vuole molta fatica per provare che quest'ultimo era venetofilo. Barlezio lo descrive così: «Venetorum observantissimus erat». (Barlezio, L. XI, p. 270). Tanto il Barlezio quanto il Biemmi affermano che l'arcivescovo Paolo Angeli, pregato dall'ambasciatore veneziano, ha persuaso il Consiglio di Scanderbeg a dichiarare la guerra ai Turchi nel 1463. Il Romanin (nella sua *Storia Documentata di Venezia*, vol VI, p. 333, Venezia 1855), ci informa che, dopo la morte di Scanderbeg, il Senato veneziano ha inviato Paolo Angeli per prendere Croja sotto la protezione della Repubblica, *se questa fortezza si trovasse in pericolo*. Ma anche supponendo che la teoria del Fallmerayer non corrisponda alla verità e che l'Antivarino è Paolo Angeli erano due persone diverse, vediamo nel Biemmi che l'Antivarino era venetofilo anche lui, se non nello stesso grado del Barlezio. Quando l'Antivarino ci informa, per esempio, che gli Scutarini avevano invitato il Sultano ad attaccare Scanderbeg alle spalle, mentre egli era occupato nella guerra contro i Veneziani, non fa altro che dare la colpa a quelli che erano gli strumenti invece che agli istigatori, poichè è inammissibile che gli Scutarini, sudditi di Venezia, avessero stretto alleanza coi Turchi contro Scanderbeg senza previa autorizzazione del Senato Veneziano (vedasi Biemmi, L. II, p. 131 e cfr. Roma-